



# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTA** la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”* e successive modificazioni, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, para- grafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

**VISTO** il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e l’aliquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) (già Fondo Unico per lo Spettacolo), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il *“Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”*;

**VISTA** la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governoper il riordino della materia”*;

**VISTO** il D.M. 3 maggio 2019, rep. n. 217 recante, in particolare, modifiche all’articolo 49, comma 4, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

**VISTO** il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*;



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTO**, in particolare, il D.M. 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

**VISTO** il decreto direttoriale rep. n. 1913 del 16 dicembre 2021 e, in particolare, l’art. 2, che stabilisce per il triennio 2022/2024, il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei parametri di cui all’allegato B del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento alla qualità artistica dei progetti relativi alle istanze di contributo per gli ambiti e i settori previsti dal decreto stesso, ai sensi dell’art. 5 commi 1, 4, lett. a), e 5, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 febbraio 2022, rep. n. 84 recante “*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2022*”, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2022 al n. 723;

**VISTO** il decreto ministeriale 3 maggio 2022, rep. n. 190, recante “*Riparto delle risorse del Fondo Unico per lo spettacolo anno 2022 sui capitoli di bilancio*”, registrato alla Corte dei conti al numero 366 in data 6 maggio 2022;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 maggio 2022, rep. n. 223, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la Musica, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall’anno 2022;

**VISTO** il decreto direttoriale 6 giugno 2022, rep. n. 231, recante “*sottoriparto delle risorse FUS 2022 per la Musica*”;

**VISTO** il decreto direttoriale 5 agosto 2022, rep. n. 947 nel quale risultano elencati gli organismi ammessi al finanziamento per il triennio 2022 – 2024 nel settore di cui agli artt. 18 (Teatri di tradizione);

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera c) e dall’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** la documentazione consuntiva relativa all’attività svolta nel 2022 di cui all’art. 6, commi 3 e 4 del d.m. 27 luglio 2017 presentata dagli organismi ammessi al finanziamento ai sensi degli articoli 18, 19, 20 e 24 comma 4 bis del citato D.M. 27 luglio 2017;

**TENUTO CONTO** dell’istruttoria svolta dal Servizio II Musica della Direzione generale spettacolo relativamente alla suddetta documentazione consuntiva pervenuta sulla base dei requisiti auto-dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, e verificate l’ammissibilità in relazione ai requisiti minimi richiesti;

**ACQUISITA** la valutazione della Commissione Consultiva per la Musica, nella seduta del 4 – 5 - 6 aprile 2023, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale



# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

spettacolo e nelle schede dei punteggi allegate, in merito alle variazioni dei programmi artistici consuntivi per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.M. 27 luglio 2017 e smi;

**ACQUISITA**, in particolare, la valutazione di Qualità Artistica della Commissione consultiva per la musica nelle sedute del 4, 5 e 6 aprile 2023, in merito ai consuntivi artistici per il settore di cui all'articolo 18, del citato D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale spettacolo e nelle schede dei punteggi allegate;

**TENUTO CONTO** del fatto che le risorse assegnate al suddetto settore sono state ripartite, sentita la Commissione consultiva per la musica, tra i diversi sottoinsiemi, ove esistenti, automaticamente, secondo un principio di proporzionalità

**CONSIDERATO** quanto previsto dall'art. 5, comma 10 del D.M. 27 luglio 2017 e smi per ciò che concerne la determinazione del contributo annuale al singolo progetto;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art. 5 commi 11 e 12 del D.M. 27 luglio 2017 per ciò che attiene il deficit emergente dal bilancio consuntivo e i costi ammissibili di progetto, comunque non superiori a quelli preventivati nel programma annuale 2022 inviato;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni per ciò che concerne il limite del contributo ministeriale in base alle entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici, comunque non superiore a quanto calcolato in base al programma annuale 2022 inviato;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dai citati articoli 49, commi 2, 3 e 4, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dall'art. 2 del D.M. 25 febbraio 2022;

**TENUTO CONTO** delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017, nonché dall'applicazione dell'art. 3, comma 6, del D.M. 25 ottobre 2021 (relativamente alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa);

**CONSIDERATO** l'ammontare dei punteggi ottenuti dagli organismi per ogni sottoinsieme e i relativi valori finanziari per punto, fatto salvo quanto operato in applicazione dell'art. 49, commi 2, 3 e 4 del D.M. 27 luglio 2017 e tenuto conto delle soglie definite dall'articolo 5, commi 11 e 12 del D.M., dall'art. 18 comma 2 e dall'art. 19 commi 2 e 3 del D.M. 27 luglio 2017;

**TENUTO CONTO** delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017 nonché dell'art. 3, comma 6 del d.m. 25 ottobre 2021 (per ciò che attiene la qualità indicizzata e la dimensione quantitativa), nonché dell'arrotondamento per difetto all'euro;

**CONSIDERATO**, pertanto, che il totale risorse assegnate per ciascun sottoinsieme come riportato nella parte dispositiva si intende al lordo delle eventuali riduzioni previste ai sensi dell'articolo 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017 e dell'art. 3, comma 6 del D.M. 25 ottobre 2021;

**VISTO** il parere del Consiglio superiore dello spettacolo in data 12 aprile 2023 e il decreto ministeriale rep. n. 168, del 14 aprile 2023 di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

**VISTO** il decreto direttoriale 14 aprile 2023, rep. n. 116, recante applicazione del margine di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 6, del decreto ministeriale 25 ottobre 2021 ai fini della determinazione della quota di contributo annuale per l'anno 2022;

**RITENUTO**, pertanto, di dover determinare a favore dei sottoindicati Organismi ammessi l'assegnazione dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (già Fondo unico per lo spettacolo),



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

in relazione ai programmi delle attività musicali per l'anno 2022;

## DECRETA

### Art. 1

### (Assegnazione di contributi)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, in favore degli organismi sottoelencati di cui al settore dei Teatri di tradizione sono assegnati, ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2017, così come modificato e integrato dal decreto ministeriale 25 ottobre 2021, i contributi (1) per le attività dell'anno 2022 riportati nelle seguenti tabelle, unitamente ai dati del valore dimensionale, della qualità artistica, della qualità indicizzata e della dimensione quantitativa di ciascun soggetto finanziato:

### Art. 18 - Teatri di tradizione

Stanziamiento totale risorse distribuite € 18.937.304,00								
Primo sottoinsieme - Risorse distribuite € 5.985.611,00								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022 (1)
1	TEATRO MASSIMO BELLINI	Catania (CT)	35,23	21,00	7,42	35,23	63,65	1.340.481,00
2	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	Parma (PR)	30,26	22,50	14,01	30,26	66,77	1.377.687,00
3	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	Ravenna (RA)	25,31	23,00	15,19	25,31	63,50	1.265.310,00
4	ASLICO - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA	Milano (MI)	23,77	19,00	13,68	23,77	56,45	1.056.925,00
5	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Modena (MO)	20,32	23,00	21,32	20,32	64,64	940.231,00
Secondo sottoinsieme - Risorse distribuite € 5.734.577,00								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022 (1)
6	FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI DI BERGAMO	Bergamo (BG)	19,77	18,50	9,38	26,95	54,83	771.269,00
7	ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE	Trapani (TP)	19,28	16,00	11,90	23,92	51,82	515.503,00
8	ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO	Macerata (MC)	19,26	26,50	8,47	29,35	64,32	951.870,00
9	COMUNE DI SALERNO	Salerno (SA)	17,38	14,00	9,95	25,84	49,79	528.548,00
10	FONDAZIONE I TEATRI	Reggio nell'Emilia (RE)	16,30	26,00	16,54	23,25	65,79	918.188,00



# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

11	FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS	Novara (NO)	14,25	22,00	15,44	19,08	56,52	608.608,00
12	FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA	Brescia (BS)	14,23	23,50	15,14	19,37	58,01	760.251,00
13	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	Piacenza (PC)	13,63	22,00	15,72	18,78	56,50	680.340,00
<b>Terzo sottoinsieme - Risorse distribuite € 7.217.116,00</b>								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022 (1)
14	FONDAZIONE TEATRO DI PISA	Pisa (PI)	11,65	21,50	11,42	35,20	68,12	710.451,00
15	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	Cremona (CR)	10,38	23,50	14,03	30,50	68,03	772.302,00
16	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	Ferrara (FE)	10,30	26,00	10,73	29,44	66,17	670.796,00
17	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	Jesi (AN)	10,23	22,50	10,92	28,25	61,67	600.000,00
18	ENTE CONCERTI MARIALISA DE CAROLIS	Sassari (SS)	10,14	11,50	9,47	30,80	51,77	522.519,00
19	COMUNE DI ROVIGO - GESTIONE TEATRO SOCIALE	Rovigo (RO)	9,77	13,50	12,49	26,98	52,97	509.748,00
20	FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI	Pavia (PV)	9,41	17,00	14,85	27,61	59,46	659.406,00
21	FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	Bolzano (BZ)	9,26	26,00	8,87	24,69	59,56	588.369,00
22	FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI	Livorno (LI)	9,15	17,00	11,93	28,00	56,93	560.000,00
23	AZIENDA TEATRO DEL GIGLIO - ATG	Lucca (LU)	9,01	16,50	13,25	26,20	55,95	621.204,00
24	CENTRO CULTURALE SPERIMENTALE LIRICO SINFONICO TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA - ONLUS	Savona (SV)	7,61	15,00	9,35	20,86	45,21	419.254,00
25	COMUNE DI TREVISO	Treviso (TV)	6,33	14,50	9,73	18,36	42,59	434.681,00
26	DEPUTAZIONE TEATRALE TEATRO MARRUCINO	Chieti (CH)	6,22	14,00	7,24	17,82	39,06	148.386,00

1. Il contributo, arrotondato per difetto all'euro, è determinato tenendo anche conto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2017 e s.m.i. di cui all'articolo 5 commi 11 e 12, all'articolo 18 comma 2, all'art. 19 commi 2 e 3, all'articolo 49 commi 2, 3 e 4, nonché di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 25 febbraio 2022, e delle eventuali riduzioni di cui all'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017, nonché dell'art. 3, comma 6, del D.M. 25 ottobre 2021, come richiamati in premessa.



# *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## **Art. 2 (Imputazione di bilancio)**

1. L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati, fermo restando quanto previsto dall'art. 49, commi 2 e 4 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni.
2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6622-PG1, esercizio finanziario 2023, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.
3. Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio presenti sul sistema di contabilità gestionale (Si.Co.GE.).

## **Art. 3 (Rimedi esperibili)**

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

## **Art. 4 (Pubblicità e notifica)**

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it> con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Antonio Parente